



## Le Olimpiadi di Astronomia

# «Una passione che speriamo diventi lavoro»

Mettersi in gioco per superare i propri limiti scommettendo su se stessi. È la sfida di 40 ragazzi siciliani tra i 14 e i 17 anni che hanno partecipato alla semifinale delle **olimpiadi** italiane di astronomia. L'iniziativa rientra nel programma di valorizzazione delle eccellenze scolastiche del Miur ed è organizzata dalla società astronomica italiana (Salt), in collaborazione con l'**Istituto nazionale di astrofisica (Inaf)**. Per la Sicilia l'organizzazione della gara interregionale - che si è svolta simultaneamente in 11 sedi nazionali e a cui hanno partecipato 295 aspiranti astronomi - è stata affidata all'Osservatorio **astrofisico**, in collaborazione con la Scuola superiore dell'università etnea.

I giovani aspiranti ricercatori, dopo una preselezione interna negli istituti scolastici di provenienza, hanno avuto 150 minuti a disposizione per svolgere i 5 quesiti previsti per la prova scritta e dedicati alla risoluzione di problemi di astronomia, **astrofisica** o cosmologia elementare. La finale nazionale è prevista il 19 aprile a Modena, ma al momento il prossimo passo della corsa olimpica sarà il 10 marzo, quando si saprà chi ha superato la prova e, quindi, potrà accedere allo step successivo.

Fra i partecipanti c'è anche il vincitore

della medaglia di bronzo alle gare internazionali dello scorso anno, il giovane Giuseppe Gurrizi di Vizzini che, a soli 14 anni, si è aggiudicato il terzo posto: «Non voglio avanzare pronostici - dice il ragazzo - ma non posso nascondere che spero di farcela anche quest'anno. La passione per l'astronomia l'ho nutrita da bambino, quando con le lenti del nonno, che era un fabbro, ho costruito un telescopio per osservare un'eclissi solare. Ancora non ho le idee chiare sugli studi futuri, di certo proseguiranno in ambito scientifico». E non manca nemmeno il veterano Marco Giunta, studente del Galileo Galilei di Catania: «Sebbene sia la quarta volta che partecipo alle gare di astronomia, non sono mai andato alle finali internazionali. Come da regolamento, quest'anno concludo il ciclo delle **olimpiadi** ed è la mia ultima possibilità di vittoria. Vorrei chiudere nel migliore dei modi. Dopo il liceo proseguirò gli studi in Fisica, specializzandomi in **Astrofisica**. Queste gare mi lasceranno un solido bagaglio per il mio avvenire». Flavia Bonanno di Francofonte e Lorian Ragusa di Paternò hanno risposto a tutti i quesiti, senza alcuna esitazione: «Ci aspettavamo un test difficile ma possibile. Occorreva avere buona memoria per svolgere determinati calcoli, ma nel complesso ce l'ab-

biamo fatta».

Giuliana Pepi ha 13 ed è di Licodia Eubea. Ha studiato con sacrificio e dedizione per superare i propri limiti perché «ho dovuto approfondire molti argomenti di studio rispetto ai miei compagni di classe, ma ne è valsa la pena. Il test è stato difficile, ho messo alla prova le mie conoscenze e spero di avercela fatta. Se non dovesse essere così, ritenterò il prossimo anno, non voglio arrendermi alla prima difficoltà. Non so ancora cosa mi riserva il futuro, ma penso che partecipare a gare di istruzione sia abbastanza formativo. Nonostante il sacrificio. Senza fatica non si ottiene nulla».

«Impegnandomi - dice Roberta Di Bartolo di Augusta - sono riuscita a ottenere risultati impensati. Non sono nuova a queste competizioni. Già alle elementari ho partecipato ai giochi matematici e sono arrivata seconda alle finali regionali. Vorrei diventare un ingegnere, come mio papà, o un **astrofisico**». La giovane Giulia Genovese di Marsala dice che «è un'esperienza diversa, formante e competitiva. Sebbene abbia scelto di studiare discipline classiche, non ho posto limiti alle mie esperienze e queste gare ne sono un valido esempio».

**PIERANGELA CANNONE**



**GIULIA GENOVESE**

“  
Esperienza  
diversa,  
formante e  
competitiva  
Sono  
contenta

**ROBERTA DI BARTOLO**

“  
Vorrei  
diventare  
un  
ingegnere,  
come mio  
papà

**MARCO GIUNTA**

“  
Quarta  
volta che  
partecipo, è  
l'ultima  
possibilità  
di vittoria

**FLAVIA BONANNO**

“  
È stato un  
test difficile  
ma tutto  
sommato  
possibile da  
svolgere

**GIUSEPPE GURRISI**

“  
L'anno  
scorso  
arrivai 3<sup>o</sup>,  
spero di  
farcela  
ancora

**LORIANA RAGUSA**

“  
Bisogna  
avere buona  
memoria,  
ma nel  
complesso  
ce l'ho fatta

